



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione
Settore Pianificazione e Ripianificazione del Territorio



ALLEGATO B

MATERIALI E COLORI NELL'EDILIZIA STORICA AQUILANA

Piano Stralcio degli Interventi Diretti nella Perimetrazione del Capoluogo

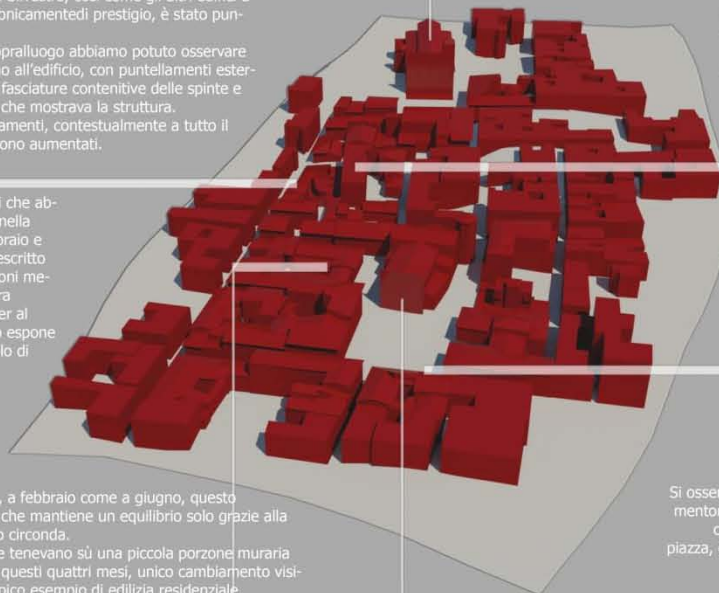
Dicembre 2011



La Chiesa di San Silvestro, così come gli altri edifici di culto o architettonicamente di prestigio, è stato puntellato. Già nel primo sopralluogo abbiamo potuto osservare lavori di sostegno all'edificio, con puntellamenti esterni come interni, fasciature contenitive delle spinte e dei ribaltamenti che mostrava la struttura. Adesso i puntellamenti, contestualmente a tutto il centro storico, sono aumentati.

Uno degli edifici che abbiamo studiato nella missione di febbraio e che avevamo descritto come in condizioni mediocri, ma ancora capace di resistere al crollo, in giugno espone il cartello Pericolo di Crollo.

Impressionante, a febbraio come a giugno, questo piccolo edificio, che mantiene un equilibrio solo grazie alla fasciatura che lo circonda. Le tre pietre che tenevano su una piccola porzione muraria sono crollate in questi quattro mesi, unico cambiamento visibile in questo tipico esempio di edilizia residenziale.



Ancora al suo posto l'ingombrante condominio per cui è prevista demolizione: l'assenza di interventi operativi si mostra ancora una volta.

Il fronte prospiciente la Chiesa di San Pietro, con Palazzo Cresi, è rimasto sostanzialmente intatto.

Si osserva che i lavori di smaltimentomacerie sono proseguiti, con lo svuotamento della piazza, e con l'organizzazione di un cantiere.



MONITORAGGIO - AREE SAN SILVESTRO E SAN PIETRO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Inquadramento del palazzo nella zona di San Pietro a Coppito



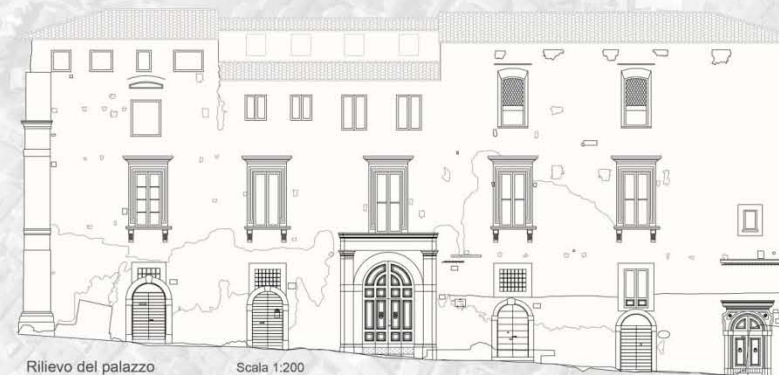
Veduta aerea di Piazza di San Pietro a Coppito. Nel cerchio il palazzo in esame.



Vista del palazzo dalla Piazza



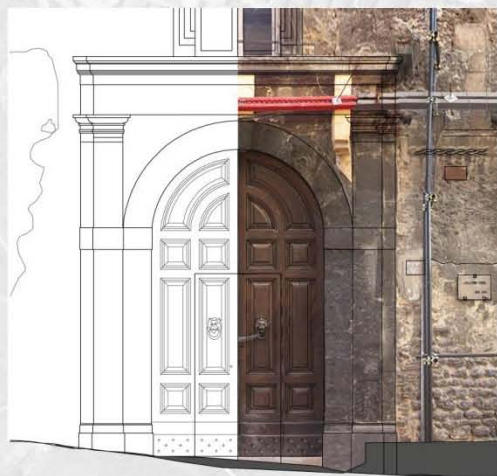
Alcuni particolari del palazzo



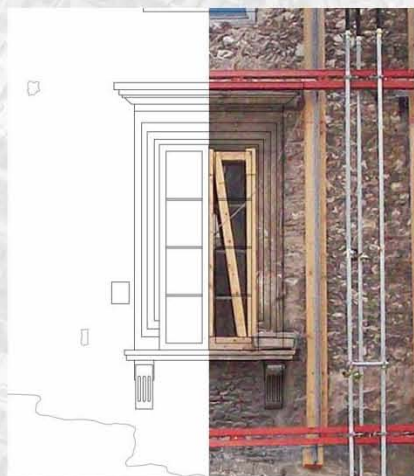
Rilievo del palazzo

Scala 1:200

ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI FONDAMENTALI



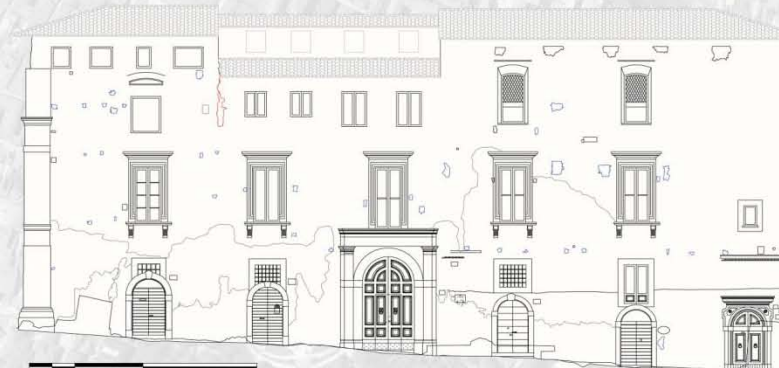
Il portone principale è ad arco a tutto sesto, con architrave, modanature, lesene e decorazioni in pietra. I battenti sono in legno e metallo e presentano un portoncino secondario centrale, e altre decorazioni in metallo.



Le aperture dell'edificio sono di diverse tipologie. Al piano terra delle finestre quadrate con grate sono situate su ogni porta. Al primo piano troviamo delle finestre inginocchiate con cornici in pietra. Al secondo e terzo piano troviamo finestre a una o due ante, di varie dimensioni con cornici e arco ribassato in laterizio e infissi in legno.



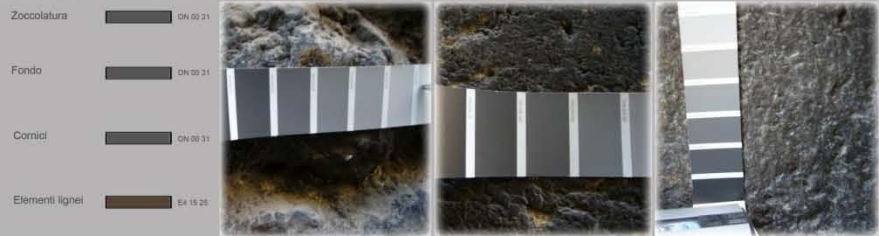
Fotopiano



Rilievo del danno:

- in rosso sono evidenziate le lesioni dovute al ribaltamento del cantonale;
- in blu sono evidenziate le zone della facciata che risultano avere avuto collassi locali per irregolarità costruttive e del materiale

RILIEVO DEL COLORE



Il giorno 8 giugno sono stati prelevati da Palazzo Cresi due campioni: AS 50 e AS 51. Entrambi sono saggi stratigrafici di profondità, prelevati ad una quota di circa 1,5 metri di altezza.

PALAZZO CRESI: RILIEVO, MISURE COLORE, CAMPIONATURA
 CORSO DI RESTAURO URBANO E CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATORI DOTT.SSA CRISTINA GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamera
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani

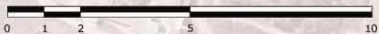




Fotopiano del palazzo



Rilievo del degrado sul palazzo



BIBLIOGRAFIA:
 - S. FRANCESCO, L. GERMANI, Il degrado dei materiali nell'edilizia. Cause e valutazione delle patologie. Roma, DEI Tipografia del Genio Civile, 2007.
 - Istituto Centrale del Restauro (ICR), Centro Nazionale Ricerche (CNR), Raccomandazioni ICR/CNR, 1788 Attrezzature macroscopiche dei materiali lapidei/mestice, Roma 1988
 - P. GASPAROLI, Le superfici esterne degli edifici. Degradati. Criteri di progetto. Tecniche di manutenzione. Firenze, Alina Editrice, 2002.

PATOLOGIA DEL DEGRADO	MATERIALE o ELEMENTO INTERESSATO	DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA D'INTERVENTO
Presenza di vegetazione	Intonaco, materiali lapidei.	- Trattamento diserbante eseguito o per iniezione di agente biocida nell'apparato radicale o per irradiazione puntuale tramite irroratore a stantuffo (in questo caso si dovrà proteggere la muratura); - Rimozione degli infestanti vegetali e piante superiori mediante taglio delle radici al colletto utilizzando strumenti meccanici che non provochino vibrazioni; - Accurato lavaggio delle superfici con acqua pulita, a pressione moderata, così da rimuovere i residui dell'agente diserbante e le rimanenti strutture vegetative disseccate; - Eventuale trattamento finale preventivo mediante vaporizzazione a bassa concentrazione di biocida. - Cautela rimozione degli elementi instabili e decessi non più recuperabili;
Mancanza di cornice/modanatura	Laterizi, materiali lapidei.	- Puntitura a secco tramite impiego di pennelli e/o spazzole a setole morbide, spugne e aspiratori a bassa pressione al fine di rimuovere i consistenti depositi pulverulenti; - Ricostruzione dell'aggettivo con elementi di recupero possibilmente similari a quelli originali allestiti con malta di calce idraulica e sabbia di fiume.
Fessurazione	Intonaco, materiali lapidei.	- Al fine di rendere nuovamente solidi i frammenti di pietra con la massa principale si eseguiranno delle fermature sia stendendo nei punti di distacco modeste porzioni di resina epossidica in pasta, sia facendo filtrare, nelle fessure già esistenti resina epossidica liquida; - In caso di porzioni fortemente compromesse ma comunque recuperabili la riadesione delle parti avverrà attraverso la messa in opera di sistemi di ancoraggio costituiti da parni filettati in acciaio inossidabile AISI 316 o in vetroresina impregnati con resina epossidica liquida esente da solventi; - A copertura dei ponti diretti epossidica si eseguiranno stuccature con malte sintetiche costituite con elastomeri fluorurati come legante e sabbia silicea e igmenti in polvere come inerti. In alternativa al legante sintetico: - Per le fermature e iniezioni possono essere impiegati impasti a base di calce idraulica naturale esente da sali solubili, pozzolana e sabbia di fiume vagliata e lavata, con l'eventuale aggiunta di idonei additivi fluidificanti. Puntitura, consolidamento, riagggregazione e integrazione delle parti mancanti con l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche di compatibilità chimico-fisico, cromatiche e tessiture simili alle parti che originali.
Disgregazione della malta	Intonaco	- Eventuale fermatura di scaglie non più connesse al supporto;
Disgregazione	Materiali lapidei	- Puntitura a secco tramite impiego di pennelli e/o spazzole a setole morbide, spugne e aspiratori a bassa pressione al fine di rimuovere i consistenti depositi pulverulenti; - Stesura a pennello o a spruzzo di consolidante-riaggregante organico da scegliere dopo preventiva campionatura. In caso di assenza o quantomeno limitata presenza di acqua potrà essere impiegato silicato di etile in alternativa composti a base di resine acril-silicatiche, resine fluorate ecc.
Presenza di intonaco	Intonaco	- Valutazioni di natura storico-critica; Puntitura, consolidamento, riagggregazione e integrazione delle parti mancanti con l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche di compatibilità chimico-fisico, cromatiche e tessiture simili alle parti che originali.
Incrostazione	Intonaco	- Campionatura preliminare al fine di individuare la soluzione e la tempistica più appropriata; Alternative possibili: - puntitura meccanica manuale mediante bisturi, piccoli scalpelli, spatole; - asportazione mediante microfrese, micromole in gomma abrasiva, miscoscalpelli, microcincori ecc; - microsabbatura di precisione a bassa pressione a secco o a umido previo esecuzione di saggi al fine di calibrare lo strumento; - puntitura chimica mediante soluzioni o sospensioni acquose ad azione solvente e/o complessate (impacchi assorbenti con EDTA bisodico, risultano talvolta efficaci); - puntitura con impacchi assorbenti a base di resine a scambio ionico; - stesura di consolidanti-protettivo al fine di preservare la parte dell'azione delle acque.
Dilavamento	Intonaco, materiali lapidei.	- Valutazioni di natura storico-critica; - Rilievo delle stratigrafie cromatiche; - Messa in opera di scabbatura (uso di calce e pigmenti minerali massimo 10% in volume o terre naturali massimo 25% in volume) stesa in pennello sui fondi e a spruzzo sulla modanatura. In alternativa: - Messa in opera di velatura (acqua di calce e un cucchiaino di terra in un secchio d'acqua) stesa a pennello.
Collapsi postsisma	Facciata (parti della muratura)	Ricostruzione e ripristino

Indicazione del posizionamento delle finestre prima del sisma

N.B. : In seguito all'analisi della foto aerea post sisma il tetto non risulta aver avuto danni evidenti.



PALAZZO CRESI: ANALISI DEL DEGRADO E PROPOSTA DI INTERVENTO

CORSO DI RESTAURO
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE, DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN

Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani





Inquadramento del palazzo nella zona di San Marignano



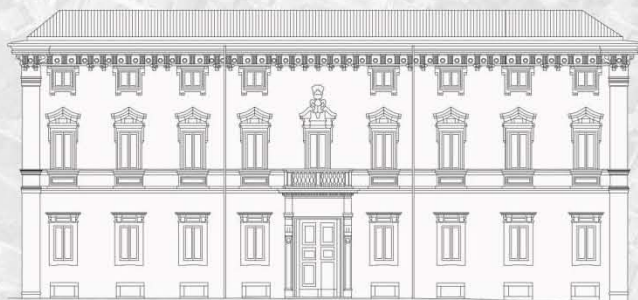
Vedute aeree dell'area di Piazza Cavallotti



Vista del palazzo da Piazza Cavallotti



ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI FONDAMENTALI



Rilievo del palazzo



Vista del palazzo dal cortile interno



RILIEVO DEL COLORE

Fondo	E4 30 60
	E6 19 60
	R E4 20 80
Fondo interno	R GN 00 86
	R C8 10 70
	D6 20 50
	D6 25 55
Cornici	R E8 10 70
	R E8 10 60
	F2 08 98
	F0 15 75
Elementi lignei	D6 30 30
	R H2 20 50



Alcune immagini dei campioni prelevati dalla facciata ed all'interno del cortile del Palazzo



Le finestre del palazzo sono differenti ad ogni piano.

Il piano terra presenta aperture con cornici ad architrave rettilineo con corrispondenti bocche di lupo ceche; il piano primo presenta aperture con cornice modanata con timpani curvilinei; all'ultimo piano troviamo delle finestre quadrate con cornice in pietra. Gli infissi sono in legno.

Il portone d'accesso principale presenta un apparato decorativo molto consistente. In particolare notiamo le colonne e la balaustra alla sommità del portale.

I battenti del portone sono in legno e metallo.



Il giorno 9 luglio sono stati prelevati i due campioni A.P. 57 e A.P. 58 dalla facciata e all'interno del cortile del Palazzo. Entrambi sono saggi stratigrafici di profondità.



PALAZZO PERSICHETTI: RILIEVO, MISURE, COLORE, CAMPIONATURA
 CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DEGRADATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE CENTAURO COLLABORATORI: DOTT. SSA CRISTINA GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani

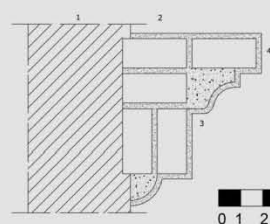


QUOTE DI PRELIEVO DEI CAMPIONI

- Al di sotto di 1 m di altezza
- Tra 1 m e 1,5 m di altezza
- Oltre 1,5 m di altezza

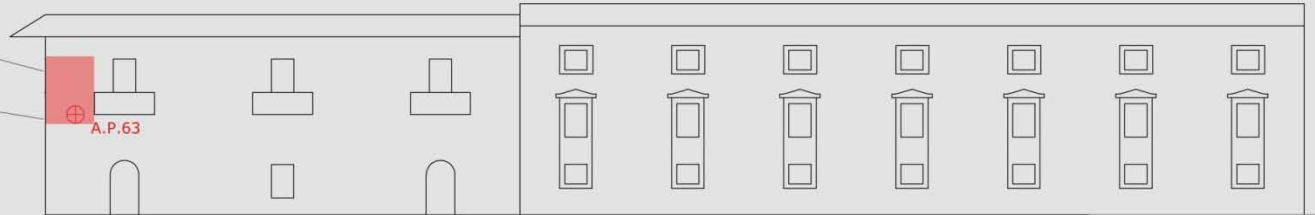


Area significativa



Letture stratigrafica dell'area significativa dalla quale proviene il frammento di recupero

1. Supporto non visibile
2. Struttura del cornicione marcapiano in laterizio
3. Parti in gesso
4. Pittura a calce



Fronte 1 Piazza San Marciano

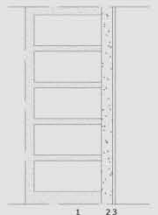


Fronte 2 Piazza Cavallotti

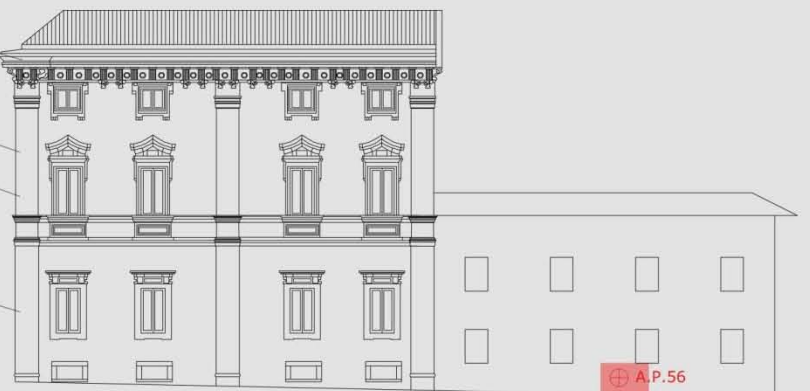


Letture stratigrafica dell'area significativa

1. Supporto in laterizio
2. Arriccio
3. Intonaco



Area significativa e campione



Fronte 3 Via Cesura



Letture stratigrafica dell'area significativa

1. Supporto in pietra
2. Malta di allettamento
3. Intonaco cementizio



Area significativa e campione



CAMPIONATURA : SAN MARCIANO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATORI: DOTT.SSA CRISTINA GRANDINI
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

- Irene Centauro
- Elena Montomoli
- Desire' Stamerra
- Erica Ventrella
- Silvia Vezzosi
- Rosanna Villani



QUOTE DI PRELIEVO DEI CAMPIONI



Al di sotto di 1 m di altezza



Tra 1 m e 1, 5 m di altezza



Oltre 1, 5 m di altezza



Fronte 1 Piazza San Silvestro

Fronte 2 Via San Silvestro



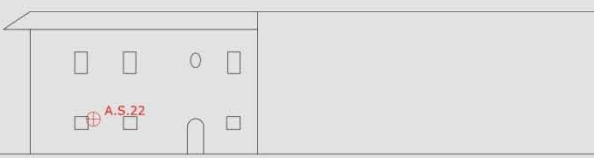
Fronte 3 Via di Coppito



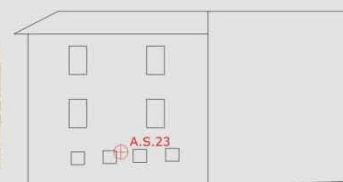
Fronte 4 Via Porcinari



Fronte 5 Via Porcinari



Fronte 6 Via Arischia



Fronte 7 Via Arischia

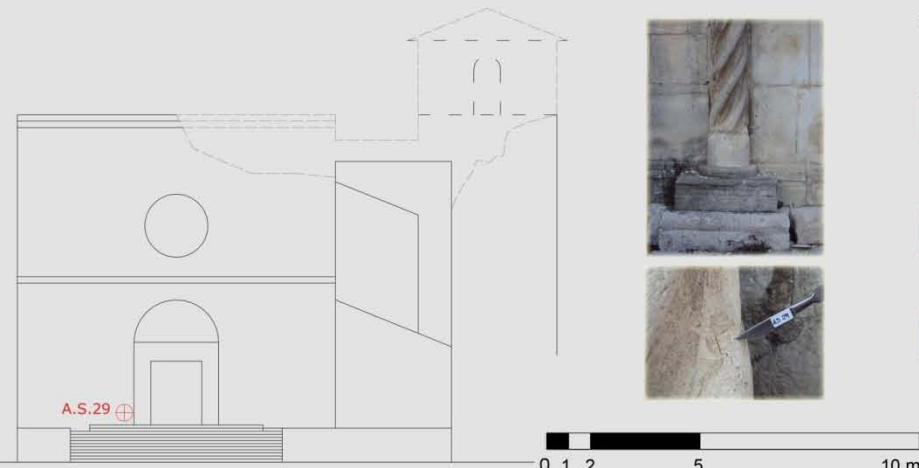


CAMPIONATURA : SAN SILVESTRO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATORI: DOTT.SSA CRISTINA GRANDINI
Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

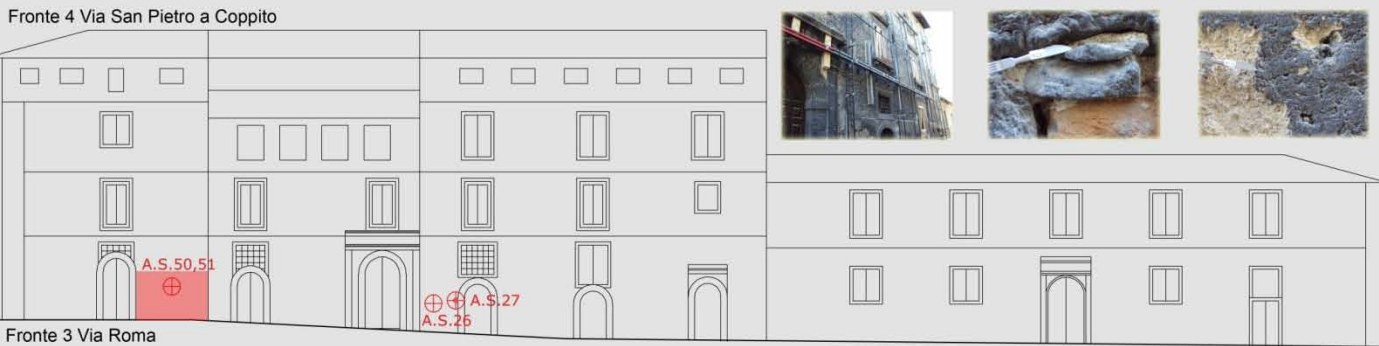
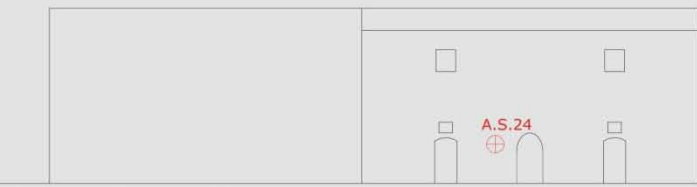
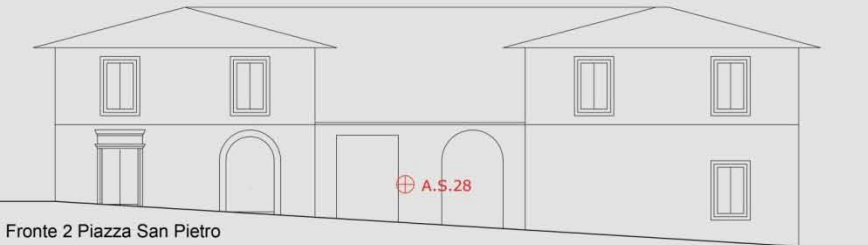
Irene Centauro
Elena Montomoli
Desire' Stamerra
Erica Ventrella
Silvia Vezzosi
Rosanna Villani



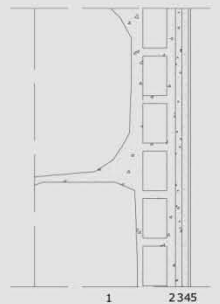


QUOTE DI PRELIEVO DEI CAMPIONI

-  Al di sotto di 1 m di altezza
-  Tra 1 m e 1,5 m di altezza
-  Oltre 1,5 m di altezza



- Letture stratigrafica dell'area significativa:
1. Supporto misto in pietra e laterizio
 2. Malta di allettamento
 3. Rinzafo
 4. Arriccio
 5. Intonaco con patina di alterazione nera



CAMPIONATURA : SAN PIETRO A COPPITO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATORI: DOTT.SSA CRISTINA GRANDINI
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Irene Centauro
 Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani



FRONTE N.1-2: VIA ALAMANNI



FRONTE N.11-12: VIA DELLE BONE NOVELLE



FRONTE N.3-4-5-7: PIAZZA DELLA PREFETTURA



FRONTE N.13-14:
VIA DELL' ARCIVESCOVADO



FRONTE N.15-16:
VIA DEI NERI



FRONTE N.18-19: VIA DONADEI



FRONTE N.6-8: VIA FRANCESCO DI PAOLA



FRONTE N.1-2: VIA BELVEDERE E PIAZZA SAN MARCIANO



FRONTE N.9-10:
VIA DI PISIGNOLA



FRONTE N.20:
VIA XX SETTEMBRE



FRONTE N.3:PIAZZA
SAN MARCIANO



FRONTE N.4-5:PIAZZA
CAVALLOTTI - VIA CESURA

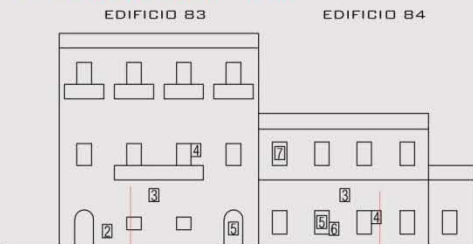


AREA DI STUDIO 1-4 : PREFETTURA-SAN MARCIANO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
PROF. ARCH. GIUSEPPE A CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
Desire' Stamerra
Erica Ventrella
Silvia Vezzosi
Rosanna Villani

FRONTE N.1: VIA BELVEDERE 1:250



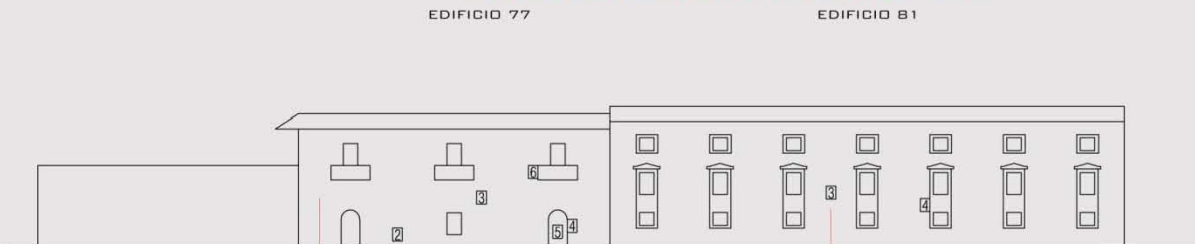
EDIFICIO 83

2-ZOCCOLATURA	FR 02 77
3-FONDO	R FR 07 82, R FR 03 88, R FR 03 85, R CR 02 47
4-CORNICI	R FR 05 87, R FR 05 85
5-ELEMENTI LIGNEI	R CR 40 42, R CR 20 30

EDIFICIO 84

3-FONDO	R FR 02 86, R FR 20 34, R CR 20 89
4-CORNICI	R FR 05 87, R FR 05 85
5-ELEMENTI LIGNEI	R CR 00 88
6-ELEMENTI METALLICI	CR 01 03 05
7-ALTRO	R CR 05 03

FRONTE N.2: PIAZZA SAN MARCIANO 1:250



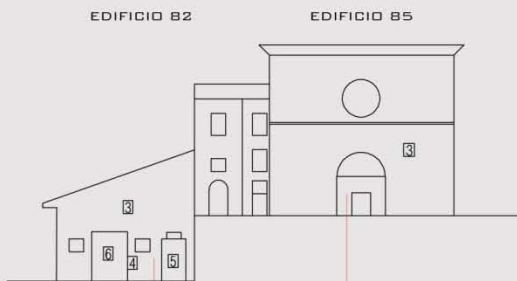
EDIFICIO 77

2-ZOCCOLATURA	FR 05 87, FR 05 85
3-FONDO	R CR 03 80, R CR 03 75, R CR 03 40
4-CORNICI	R FR 05 87, R FR 05 85
5-ELEMENTI LIGNEI	R CR 30 22
6-ELEMENTI METALLICI	CR 01 03 05

EDIFICIO 81

3-FONDO	CR 25 10
4-CORNICI	R FR 05 87, R FR 05 85, R CR 05 66

FRONTE N.3: PIAZZA SAN MARCIANO 1:250



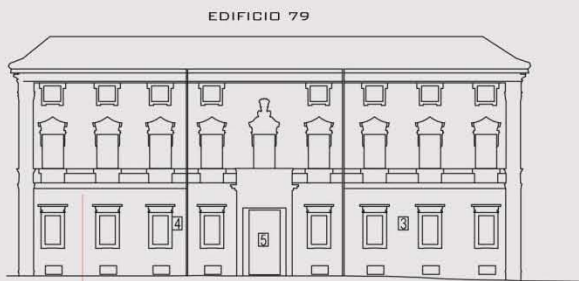
EDIFICIO 82

3-FONDO	R FR 15 80, R CR 10 70
4-CORNICI	R CR 20 40, R FR 02 88, R FR 02 82
5-ELEMENTI LIGNEI	R CR 40 30
6-ELEMENTI METALLICI	CR 01 03 05

EDIFICIO 85

3-FONDO	FR 02 82, FR 02 88
---------	--------------------

FRONTE N.4: PIAZZA CAVALLOTTI 1:250



EDIFICIO 79

3-FONDO	R CR 30 60, R CR 10 80, R CR 00 88, R CR 10 70, R CR 20 30, R CR 20 10
4-CORNICI	R CR 10 70, R CR 00 88, R FR 15 75
5-ELEMENTI LIGNEI	CR 30 30, CR 40 30, R CR 20 30

EDIFICIO 79

3-FONDO	R CR 30 60, R CR 10 80, R CR 00 88, R CR 10 70, R CR 20 30, R CR 20 10
4-CORNICI	R CR 10 70, R CR 00 88, R FR 05 86, R FR 15 75
5-ELEMENTI LIGNEI	CR 30 30, CR 40 30, R CR 20 30

FRONTE N.5: VIA CESURA 1:250



EDIFICIO 78

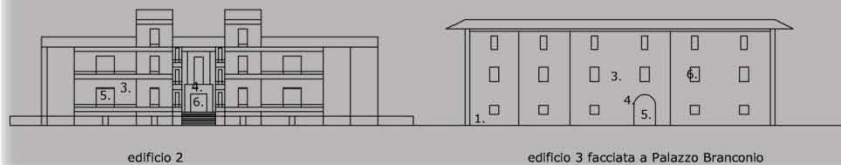
3-FONDO	R CR 10 75, R CR 10 70, R CR 02 47
4-CORNICI	R CR 02 80, R CR 03 70, R CR 05 50
5-ELEMENTI LIGNEI	CR 01 03 05



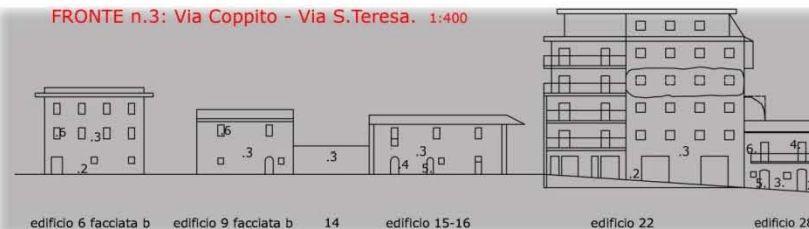
AREA DI STUDIO 4: SAN MARCIANO
 CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani

FRONTE n.2: Via San Silvestro. 1:400



FRONTE n.3: Via Coppito - Via S.Teresa. 1:400



EDIFICIO 2

EDIFICIO 3

EDIFICIO 6

EDIFICIO 9 BIS 14

EDIFICIO 15/16

EDIFICIO 22

EDIFICIO 28

1 Basamento

2 Zoccolatura

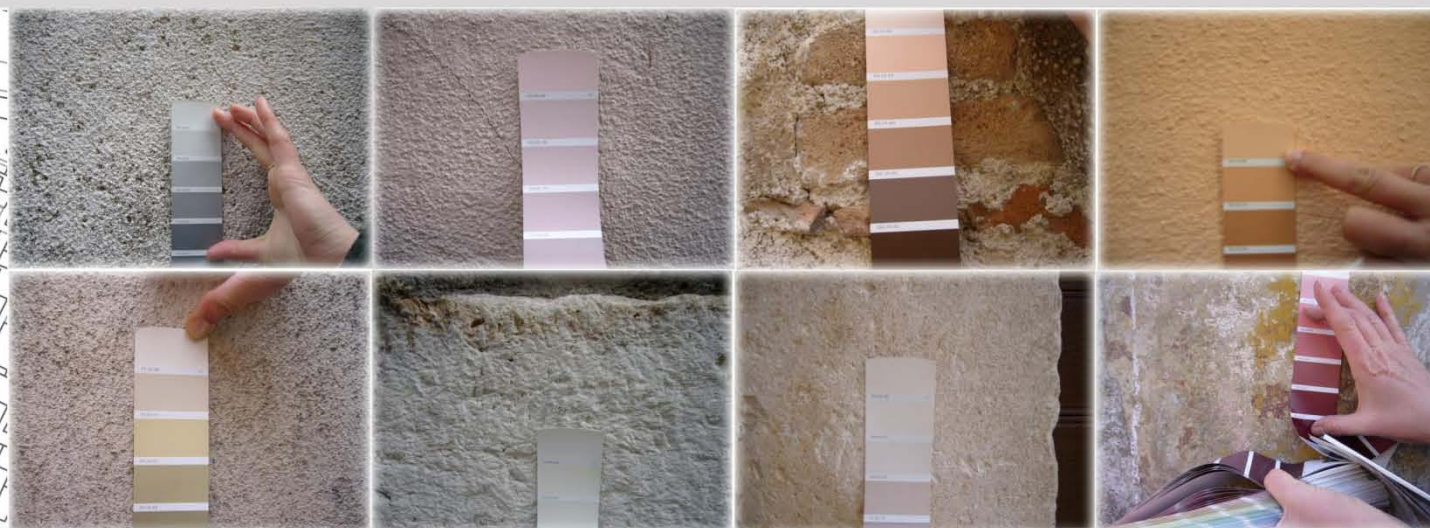
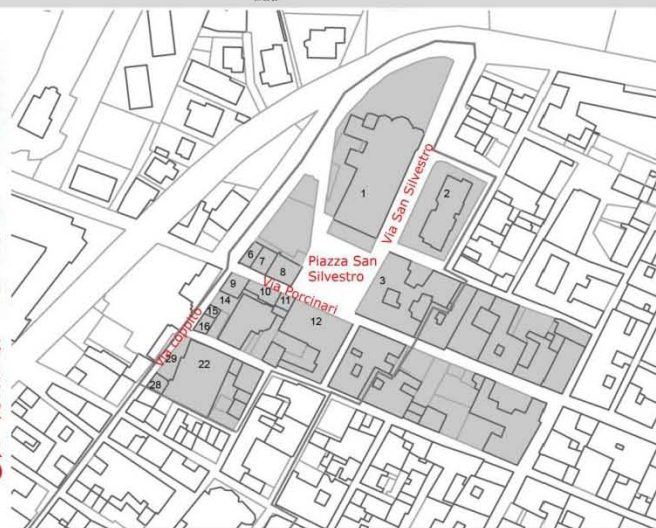
3 Fondo

4 Cornici

5 Elementi lignei

6 Elementi metallici

ZONA 2: SAN SILVESTRO



AREA DI STUDIO 2 : SAN SILVESTRO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE, DOTT. SACRISTINA GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

Elena Montomol
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani



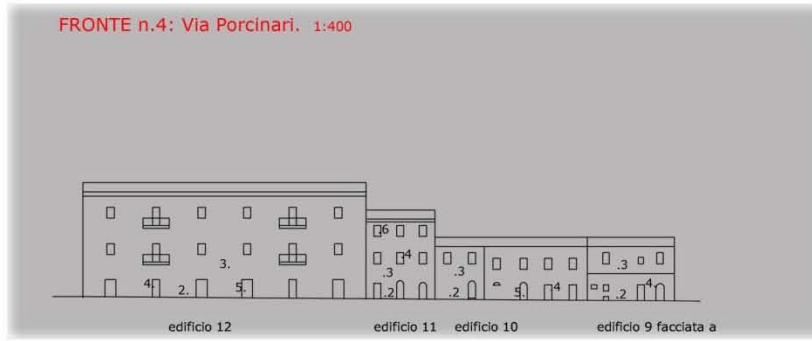
FRONTE n.1: Piazza Silvestro 1:400



edificio 1 San Silvestro facciata a

EDIFICIO 1

FRONTE n.4: Via Porcinari. 1:400



edificio 12

edificio 11

edificio 10

edificio 9 facciata a

EDIFICIO 12

EDIFICIO 11

EDIFICIO 10

EDIFICIO 9

FRONTE n.5: Via Porcinari. 1:400



edificio 6 facciata a

edificio 7

edificio 8 facciata a

EDIFICIO 6

EDIFICIO 7

EDIFICIO 8

1 Basamento



2 Zoccolatura



3 Fondo



4 Cornici



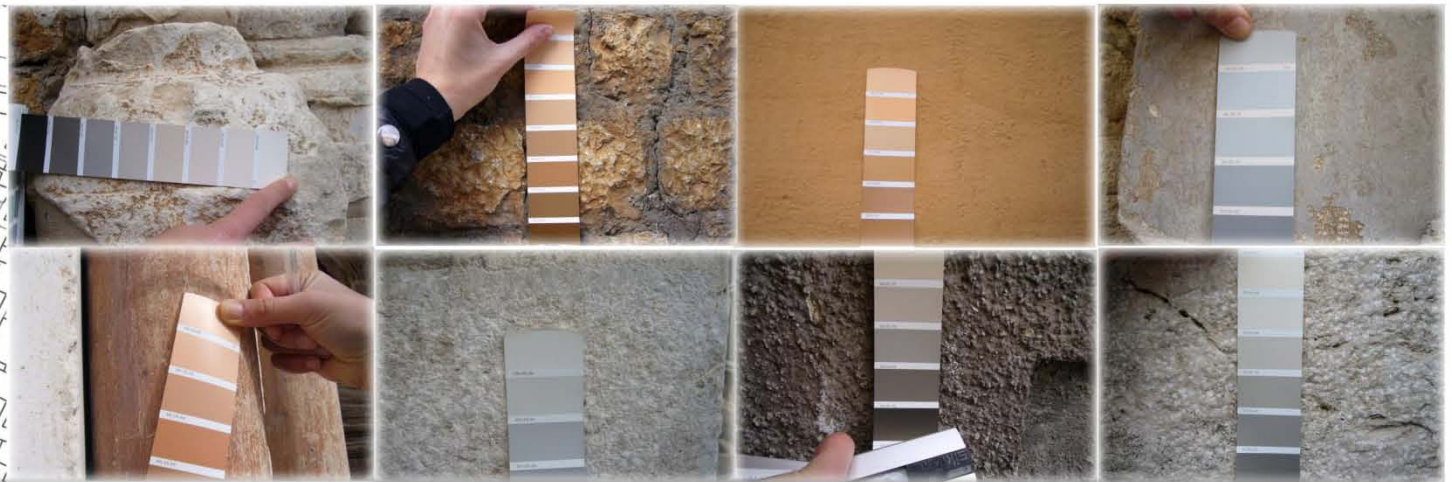
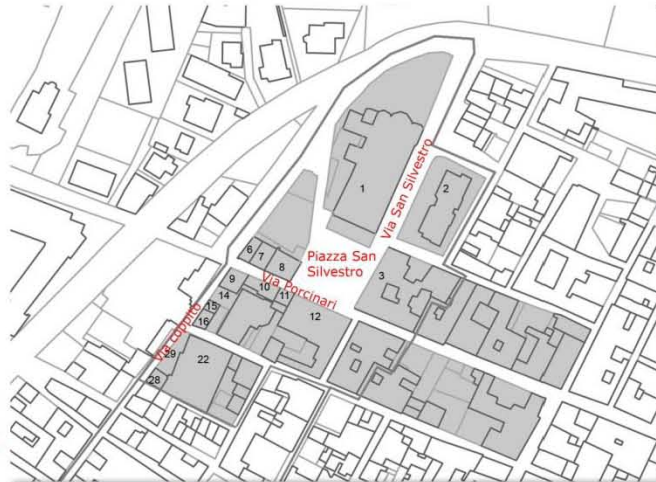
5 Elementi lignei



6 Elementi metallici



ZONA 2 : SAN SILVESTRO



AREA DI STUDIO 2 : SAN SILVESTRO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICIE DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8/11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani



FRONTE n.1: Via coppito - Via Santa Teresa . 1:400



FRONTE n.4: Via Roma. 1:400



FRONTE n.2: Piazza San Pietro.1:400



EDIFICIO 9 EDIFICIO 10 EDIFICIO 21 EDIFICIO 28 EDIFICIO 34 EDIFICIO 33 EDIFICIO 35 EDIFICIO 39 EDIFICIO 40 EDIFICIO 40 EDIFICIO 41 EDIFICIO 42 EDIFICIO 43 EDIFICIO 25

1 Basamento

2 Zoccolatura

3 Fondo

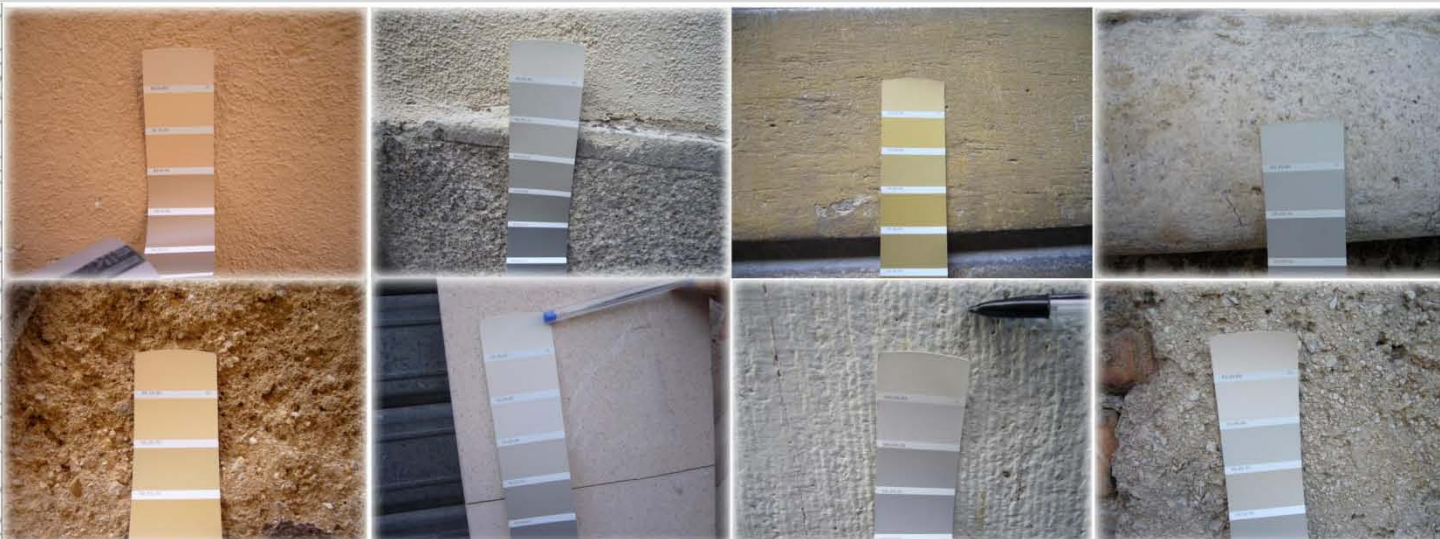
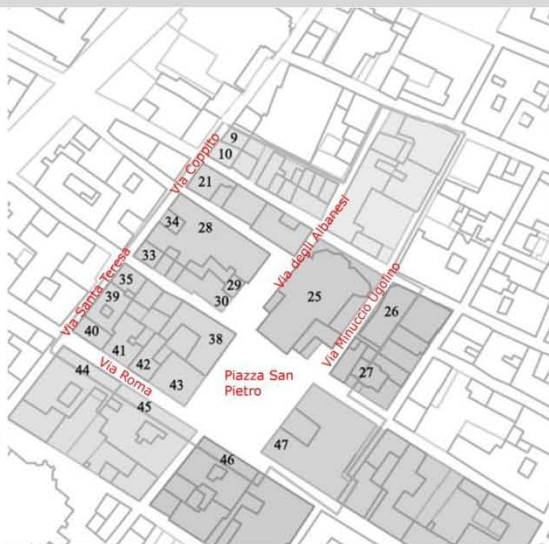
4 Cornici

5 Elementi lignei

6 Elementi metallici

7 Altro

ZONA 3 : SAN PIETRO



AREA DI STUDIO 3 : SAN PIETRO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8/11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stammera
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani



FRONTE n.5: Piazza San Pietro - Via degli Albanesi . 1:400



FRONTE n.3: Via Roma. 1:400

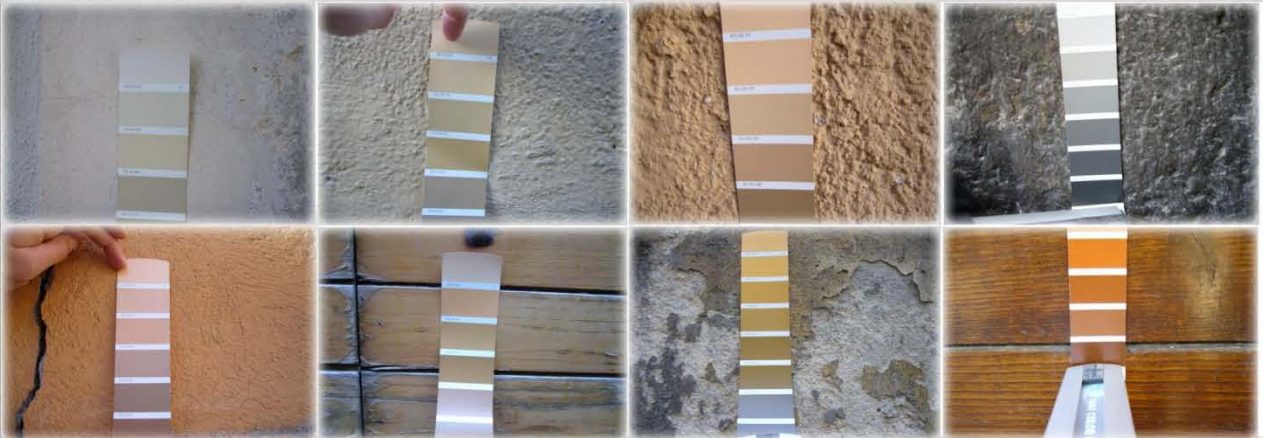
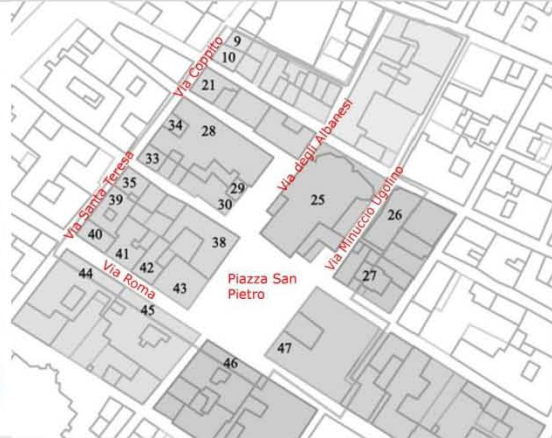


FRONTE n.6: Via Minuccio Ugolino - Piazza San Pietro. 1:400



	EDIFICIO 43	EDIFICIO 38	EDIFICIO 30	EDIFICIO 29	EDIFICIO 48	EDIFICIO 45	EDIFICIO 44	EDIFICIO 26	EDIFICIO 27	EDIFICIO 47
1 Basamento										
2 Zoccolatura	En 50 76	En 60 80	F2 05 81	Fa 02 82	En 00 64			En 05 80		
3 Fondo	En 20 70	En 25 65	Fa 02 88	En 00 80	F2 20 80	En 00 31	En 35 31	F2 13 80	En 20 70	Fa 02 88 F2 06 84 Fa 06 74 F2 13 70 En 30 60 Ca 14 46
4 Cornici	F2 03 84	F2 03 84 F2 08 84 Ca 03 86 G4 04 84	F2 03 88 Fa 05 80 Fa 10 80 G4 03 86	Fa 10 80 Fa 02 80 Ca 10 70 G4 03 86	En 02 80 En 05 73 G4 03 86	En 00 31	F2 02 86	remoto	remoto	En 01 77 En 07 84 En 02 86 En 00 80 En 00 44 En 30 70
5 Elementi lignei	remoto	remoto	En 13 23	En 13 23	remoto	En 13 23	L4 02 27	remoto	remoto	En 00 20 Ca 20 20 G4 03 86
6 Elementi metallici	En 00 51	En 02 67 En 00 41 En 10 75	remoto	remoto	remoto	remoto	En 00 40 En 00 33	En 00 40 En 00 33	En 00 40 En 00 33	En 00 20 Ca 20 20 G4 03 86
7 Altro	remoto	remoto	remoto	remoto	remoto	remoto	remoto	remoto	remoto	remoto

ZONA 3: SAN PIETRO



AREA DI STUDIO 3: SAN PIETRO
 CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8/11 Giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani

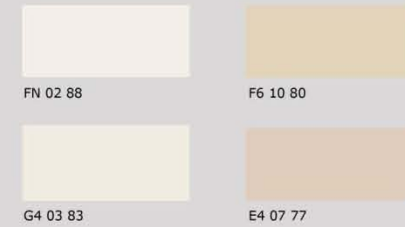
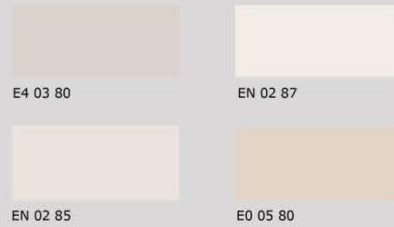
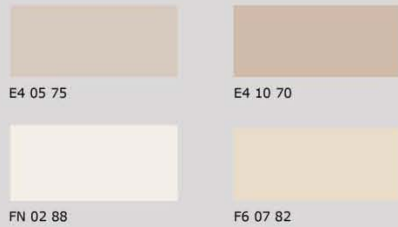
COLORI CHE CARATTERIZZANO IL CENTRO STORICO DELL'AQUILA

ZONA 1

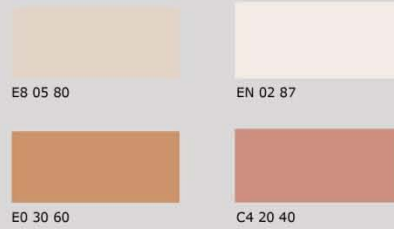
ZONA 2

ZONA 3

PIETRE



FONDI



STRATIGRAFIA DEI FONDI

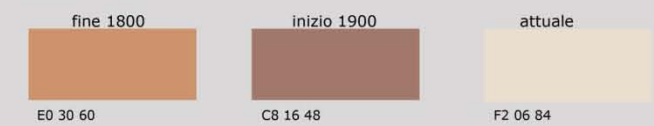
EDIFICIO N° 30 b



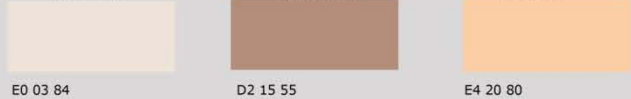
EDIFICIO N° 28



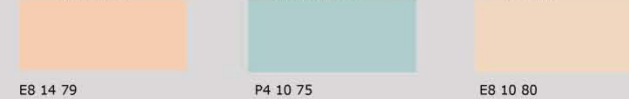
EDIFICIO N° 47



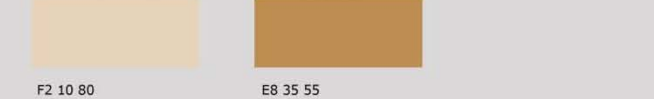
EDIFICIO N° 26



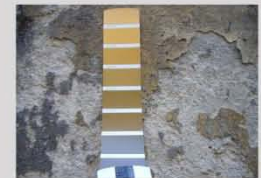
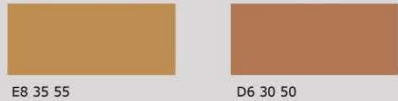
EDIFICIO N° 7



EDIFICIO N° 44







EDIFICIO N° 25



ANALISI PRELIMINARE DEL COLORE E DELLE STRATIGRAFIE

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SACRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 Giugno 2010)

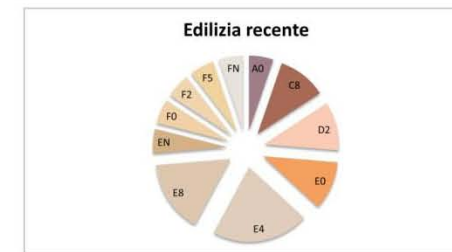
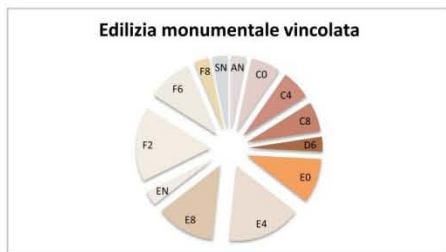
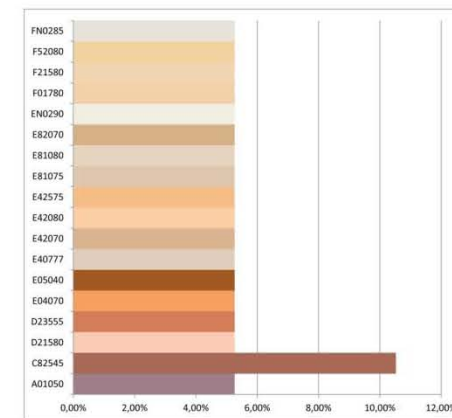
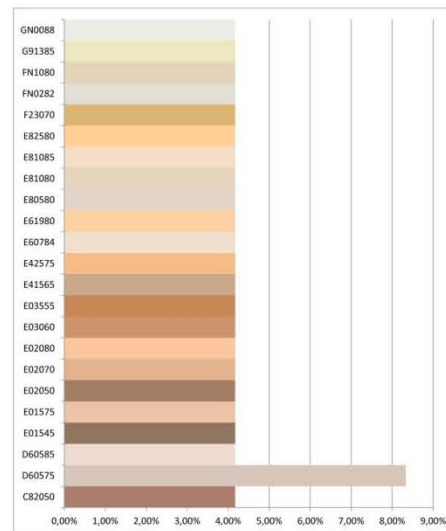
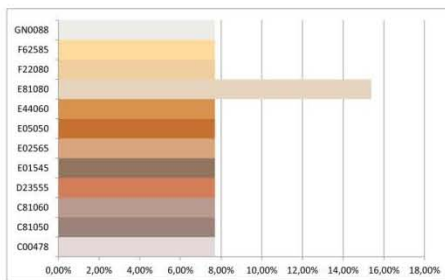
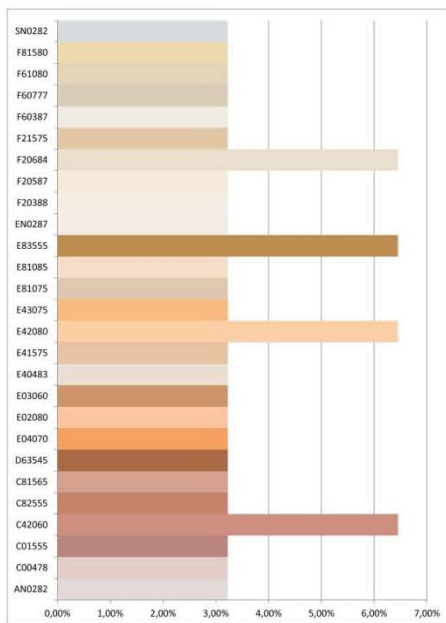
Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani

-  Edilizia storica vincolata
-  Edilizia storica tradizionale
-  Edilizia storica moderna
-  Edilizia recente



Le misurazioni colore mostrano una grande varietà di colori, con ricorrenze. E' stato così possibile collegare le misure dei colori a diverse categorie storiche nelle quali sono stati classificati gli edifici analizzati: edilizia monumentale vincolata, edilizia storica tradizionale, edilizia storica moderna ed edilizia recente. I differenti colori osservati sono stati in questo modo messi in relazione con l'evoluzione storica del costruito, permettendo il riconoscimento dei colori caratterizzanti ciascun periodo storico rappresentato dalle singole categorie. A fronte del rilievo cromatico sono stati prodotti, su base statistica e per ciascuna categoria, grafici percentuali dei colori, riguardanti le cromie ricorrenti dei fondi rilevati.

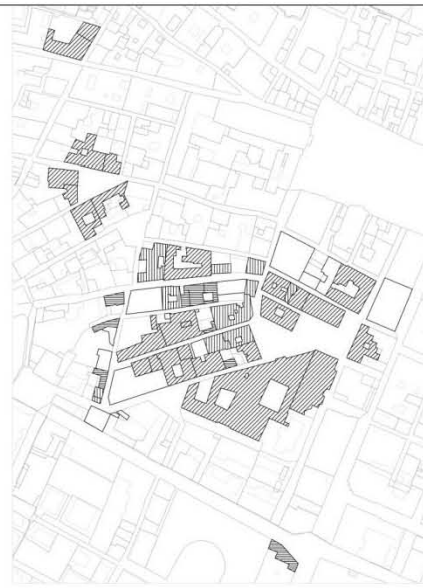
La lettura analitica di tali dati offre un quadro strumentale per capire le dinamiche storiche di trasformazione.



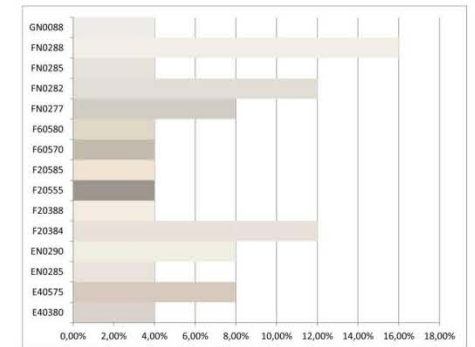
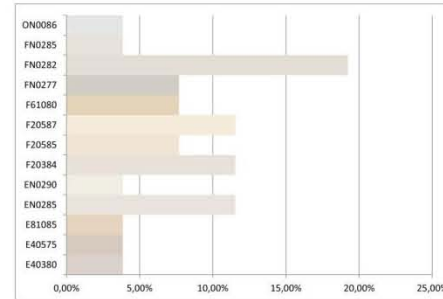
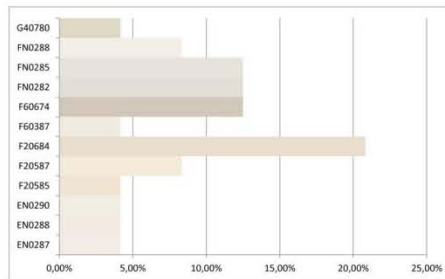
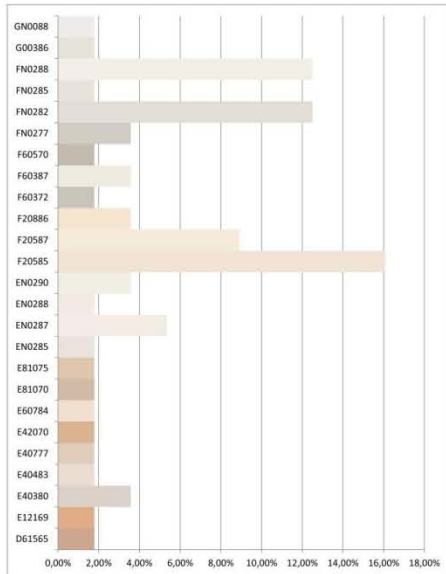
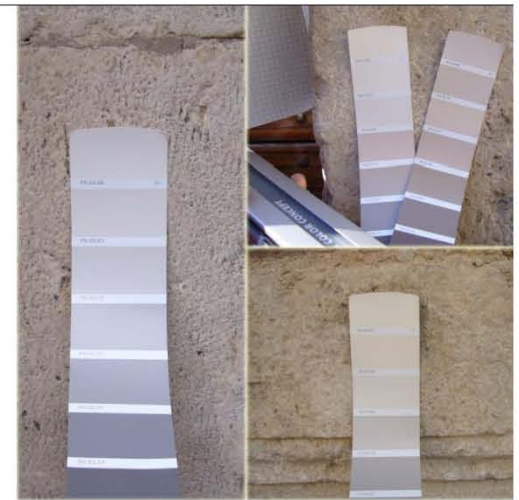
ANALISI PRE-PROGETTUALE : FONDI
 CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani

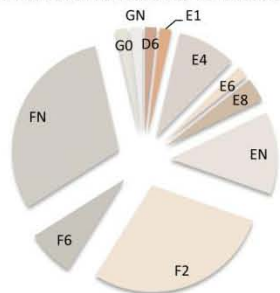
Lo studio del colore non ha interessato i soli fondi degli edifici, ma ha incluso anche le cornici e i rivestimenti lapidei delle facciate, con l'intento di risalire alle matrici minerali del luogo, riconducendo a ogni colore la pietra corrispondente.



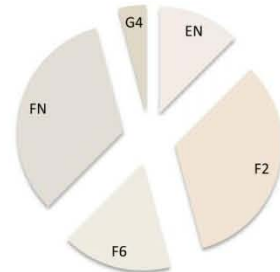
-  Edilizia storica vincolata
-  Edilizia storica tradizionale
-  Edilizia storica moderna
-  Edilizia recente



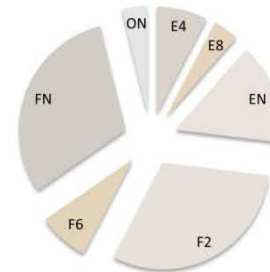
Edilizia monumentale vincolata



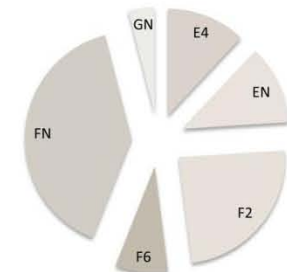
Edilizia storica tradizionale



Edilizia storica moderna



Edilizia recente



ANALISI PRE-PROGETTUALE : MATRICI MINERALI

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN
 Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani



L'INDIVIDUAZIONE DELLE MATRICI MINERALI E CROMATICHE

Le invarianti cromatiche distintive per ciascun luogo, che rappresentano le espressioni ricercate per gli interventi di restauro o ricostruzione da tutelare, sono individuate attraverso l'interpretazione di dati statistici. Di questa categoria fanno parte le matrici minerali ed i colori matrice.

Le matrici minerali sono inerti con colorazione propria ma privi di potere colorante intrinseco. Vengono usate prevalentemente per la preparazione di malte di rivestimento e consolidamento.

I colori matrice sono pigmenti minerali di origine inorganica, terre e ossidi naturali. Sono stati impiegati nel passato per finiture a fresco o a calce ma anche per tinteggiature ordinarie e malte colorate.

Per la ricostruzione e il restauro dell'esistente dovrebbe essere individuati sistemi tecnologici compatibili con i caratteri storici e materici dei tipi edilizi esistenti, e realizzata un'appropriata tavolozza dei colori per la riproposizione delle tinte nel rispetto della tradizione locale e dell'unitarietà estetica dell'ambiente.

Effettuati i rilievi cromatici, attraverso la metodologia comparativa di raffronto per apparenza colore, sono stati prodotti, su base statistica e per ciascuna categoria di edifici, dei grafici percentuali dei colori, riguardanti le cromie ricorrenti dei fondi rilevati.

La lettura analitica di tali dati offre un quadro strumentale per capire le dinamiche storiche di trasformazione.

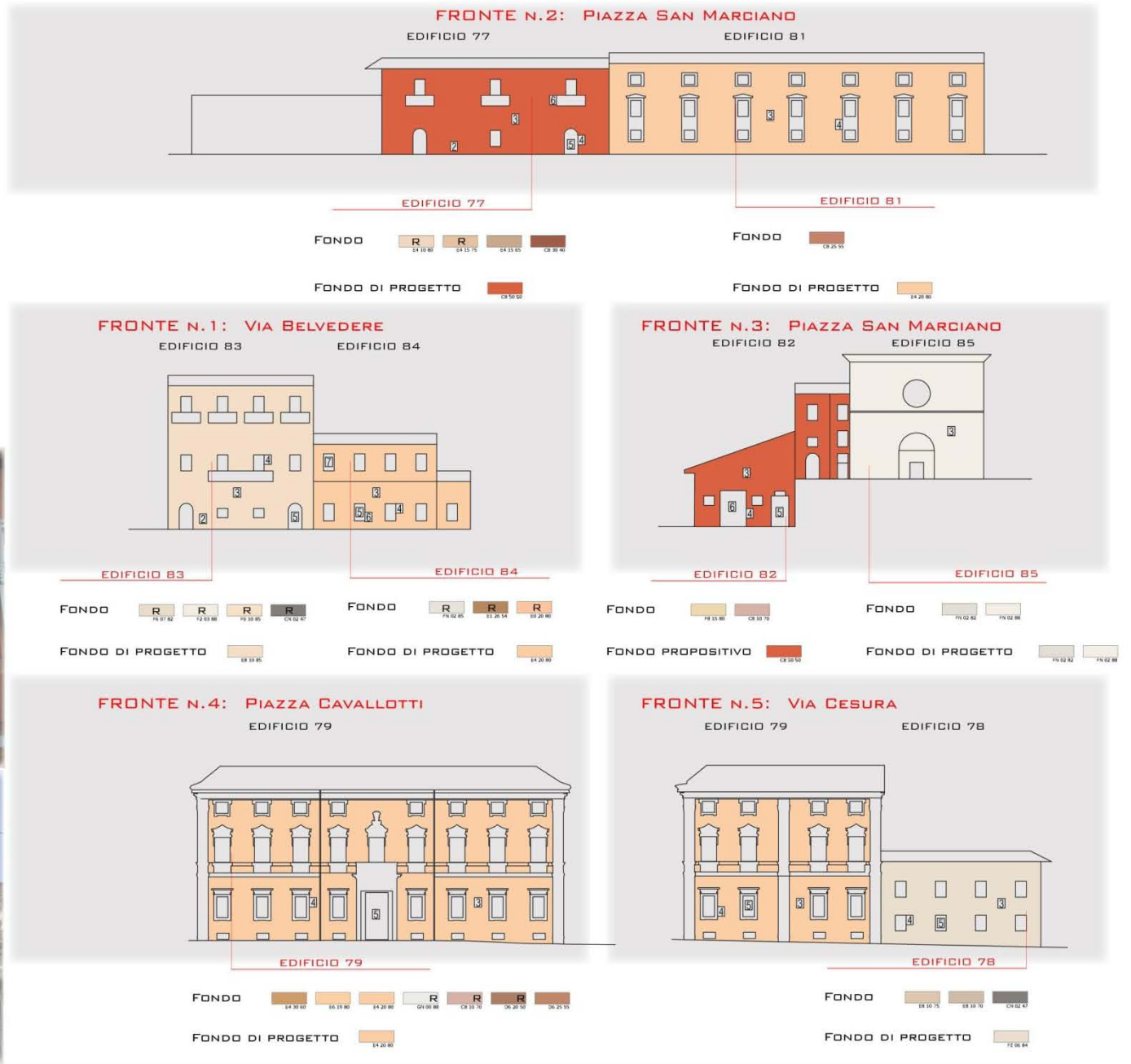
E' stata individuata la Piazza San Marciانو e la vicina Santa Maria di Roio per la proposizione del progetto colore, perché si tratta di un'area in cui gli edifici presumibilmente appartengono allo stesso periodo storico (inizio '900) e si tratta di edifici sottoposti a vincolo di tutela.

Analizzando i colori che risultano prevalenti dall'analisi statistica, si sono individuati dei colori che molto probabilmente caratterizzavano gli edifici al momento della loro edificazione. Per alcuni risultano ancora presenti tracce del colore originario nei sottogronda, per altri è visibile la colorazione, su intonaco martellinato, emersa per la caduta di materiale dopo il sisma. Per altri edifici valutando sia il rilievo colore che le statistiche si sono individuati dei colori matrice plausibili.

Anche per quanto riguarda questa piccola area urbana sono emersi dei colori sicuramente atipici per il contesto e per la tecnica di applicazione.

Dobbiamo inoltre considerare il fatto che la campionatura del colore è stata effettuata in condizioni di luminosità eccessiva e quindi sfavorevole e alcune misurazioni hanno messo in evidenza il colore del deposito superficiale sulle tinteggiature, quindi non troppo attendibile.

Considerare San Marciانو o Santa Maria di Roio in realtà è solo un piccolo esempio di come dovrebbero essere valutate le cromie dell'Aquila. La città è da sempre caratterizzata da numerosi volti, da diversi materiali, da diverse tipologie di edifici realizzati in diversi periodi storici, tutti sono portatori della testimonianza cromatica di quel periodo. Quindi nella valutazione delle scelte di progetto, bisognerebbe considerare i singoli contesti del centro storico, dal punto di vista storico e architettonico: le proposte delle cromie dovranno infatti risultare conformi e coerenti in primo luogo con il colore del singolo edificio relativo al periodo storico di appartenenza, ed in secondo luogo alle invarianti cromatiche del periodo stesso.



SAN MARCIANO: PROPOSTA DI INTERVENTO

CORSO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI DECORATE DEI MONUMENTI
 PROF. ARCH. GIUSEPPE A. CENTAURO COLLABORATRICE: DOTT. SA CRISTINA N. GRANDIN

Seminario di studio per la ricostruzione del Centro Storico dell'Aquila
 Workshop con rilievi e schedature in situ. (L'Aquila, 8 / 11 giugno 2010)

Elena Montomoli
 Desire' Stamerra
 Erica Ventrella
 Silvia Vezzosi
 Rosanna Villani